

Moschea, è l'ora del dialogo

Pubblicato: Lunedì 7 Luglio 2003

Inizia alle 10 il primo incontro ufficiale tra il sindaco e il portavoce della comunità islamica, dopo l'arresto dell'Islam della moschea, accusato di terrorismo, e la chiusura del lungo di culto di Cedrate, deciso dal sindaco stesso.

Si tratta di un primo tentativo di mediazione dopo una serie di dichiarazioni incrociate su diversi organi di informazione locali, in cui sono emersi elementi di polemica sempre più accesi.

Spazio ora al dialogo invece. C'è molta attesa per l'incontro odierno, sia perché la comunità musulmana ha urgente bisogno di un nuovo luogo di ritrovo, sia perché lo scontro politico tra destra e sinistra, dopo l'ordinanza che ha vietato l'uso della moschea, non sono mancate.

Alle manifestazioni della Lega Nord, sono seguite le dichiarazioni di Samir Baroudi, che prima ha annunciato una preghiera davanti al sagrato della chiesa e poi ha accusato l'amministrazione comunale di voler attaccare l'islam. Nicola Mucci ha risposto accusando a sua volta Baroudi di offendere la città. L'Ulivo ha invece accusato apertamente l'amministrazione di aver preso la scusa dell'arresto dell'Imam per risolvere le sue contraddizioni politiche, dando così spazio alla Lega Nord, frustrata da un esito elettorale nazionale poco favorevole. Il capogruppo dei Ds Pierluigi Galli è tornato a criticare la giunta: «Non si nasconde dietro a un dito, l'ubicazione dello stabile era nota da anni, non è un semplice atto amministrativo».

In questo clima di scontro, e dopo che sabato pomeriggio alcuni musulmani hanno cercato di comunicare con la città, attraverso un banchetto in piazza, inizia il faccia a faccia con l'amministrazione.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it